

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

ANPVI ONLUS Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti

2) Codice di accreditamento:

NZ00014

3) Albo e classe di iscrizione:

Albo Nazionale

II classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

RISORSA CULTURA CALABRIA -PER DISABILI VISIVI-

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

A 06 Assistenza disabili

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

L'Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti Onlus (ANPVI) nasce nel 1978 per offrire - in 19 comunità distribuite su tutto il territorio italiano, ma con una maggiore attenzione regioni alle meridionali e delle isole - interventi assistenziali non solo ai non vedenti assoluti (unici destinatari delle preesistenti associazioni), ma anche a tutte quelle persone affette da problematiche di visione ridotta di vario grado e natura (ipovedenti) fino ad allora non riconosciute.

L'area di intervento dell'Associazione fa riferimento alla Legge n° 138 del 2001: "*Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici*" e alla seguente differenziazione:

- ✓ *Ciechi totali*: soggetti con totale mancanza della vista in entrambi gli occhi o con la sola percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, o con un residuo perimetrico binoculare inferiore al 3%;
- ✓ *Ciechi parziali*: soggetti con residuo visivo non superiore ad 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con un residuo perimetrico binoculare inferiore al 10%;
- ✓ *Ipovedenti gravi*: soggetti con residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con un residuo perimetrico binoculare inferiore al 30%;
- ✓ *Ipovedenti medio-gravi*: soggetti con residuo visivo non superiore a 2/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con un residuo perimetrico binoculare inferiore al 50%;
- ✓ *Ipovedenti lievi*: soggetti con residuo visivo non superiore a 3/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con un residuo perimetrico binoculare inferiore al 60%;

Il presente progetto è rivolto agli utenti non vedenti e ipovedenti individuati e da individuare nei territori di seguito descritti; in particolare si vuole rispondere alle esigenze di quegli utenti che desiderano accedere allo studio in condizioni paritarie rispetto ai loro colleghi coetanei senza disabilità, sia rispetto alla frequenza universitaria che ad altre scuole di ogni ordine e grado, nonché tutti quegli ipovedenti che desiderano partecipare alla vita sociale e culturale dei territori in cui vivono. Ci riferiamo, ad esempio, alla frequenza ad eventi teatrali, concerti e manifestazioni sociali di varia natura e alla vita sociale del territorio in genere.

In merito alla prima finalità specifica, in particolare, è importante sottolineare come sia complicato il rilevamento di testi universitari o scolastici in formato accessibile a coloro i quali presentano deficit visivi e che ne fanno richiesta (ad es. file elettronici); in generale, un elemento di grande difficoltà riguarda l'accesso alle strutture educativo-didattiche in modo costante in quanto necessitano di altrettanta costante presenza di personale che guidi e conduca il non vedente o ipovedente nei luoghi preposti all'insegnamento o agli eventi cui intendano partecipare.

I dati statistici riportati nella tabella n° 1 indicano la popolazione intera con disabilità visiva nelle Province interessate dal presente progetto (Fonte ISTAT). Da tali dati, elaborati ed assemblati successivamente dall'Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipo vedenti nelle realtà locali, si evince che:

- ✓ Circa il 70% dei cittadini affetti da gravi minorazioni visive è di età superiore ai 65 anni;
- ✓ Circa il 26% è di età compresa tra i 19 e 65 anni;
- ✓ Circa il 4% è di età compresa tra 0 e 18 anni; di questi ultimi circa il 60% è affetto anche da ulteriori handicap fisici, psichici e/o sensoriali.

TABELLA N°1
(DATI RICAVATI DA FONTI ISTAT ED ELABORATI DALL'ANPVI)

COMUNE O PROVINCIA FONTE ISTAT	POPOLAZIONE RESIDENTE E FONTE ISTAT	POPOLAZIONE CIECA TOTALE E PARZIALE E FONTE ISTAT	POPOLAZIONE CIECA TOTALE E PARZIALE PER FASCIA D'ETA' FONTE ISTAT			POPOLAZIONE E IPOVEDENTE MEDIO/GRAVE (FINO A 2/10) FONTE ISTAT	POPOLAZIONE IPOVEDENTE MEDIO/GRAVE (FINO A 2/10) PER FASCIA D'ETA' FONTE ISTAT		
			0-18	19-65	OLTRE 65		0-18	19-65	OLTRE 65
COSENZA	734.656	1.800	72	468	1.260	5.400	216	1.404	3.780
CATANZARO	368.597	2.500	100	650	1.750	2.500	100	650	1.750
VIBO VALENTIA	166.244	400	16	104	280	1.200	48	312	840
REGGIO CALABRIA	566.977	1.400	56	364	980	4.000	160	1.040	2.800

La seconda tabella riporta i dati raccolti dall'Associazione ANPVI relativi agli utenti assistiti nei comuni interessati alla realizzazione del presente progetto. Nella stessa tabella viene riportato sede per sede del progetto il dato stimato per difetto (limitato ai solo parenti e familiari di primo grado) dei beneficiari totali (diretti + indiretti) delle azioni previste. L'impatto generato dall'iniziativa risulta essere in ogni ambito territoriale prescelto di circa 3 volte superiore al numero di utenti diretti che si intende assistere. Lo scostamento medio previsto dal dato è del + / - il 5% calcolato statisticamente

TABELLA N°2
(DATI RACCOLTI DIRETTAMENTE DALL'ANPVI)

Sede	Soci assistiti	Beneficiari
ROSSANO	90	250
FEROLETO	25	90
CATANZARO	100	270
SETTINGIANO	50	160
TROPEA	25	90
CESSANITI	25	90
REGGIO CALABRIA	160	510
TOTALE	475	1.460

La peculiarità dell'Associazione ANPVI rispetto agli altri enti presenti nei territori riportati nella tabella è quella di perseguire la pari opportunità dei non vedenti nella partecipazione ai percorsi di studio e culturali in genere.

L'obiettivo specifico è anche quello di avvicinare un numero sempre maggiore di utenti alla cultura e alla conoscenza di alcune modalità di comunicazione tramite sistemi elettronici.

Ovviamente l'associazione si occupa – nello stesso tempo – di offrire o migliorare i servizi di assistenza domiciliare, tutela legale, nonché si cura di attivare una buona collaborazione con le famiglie (beneficiari indiretti) per favorire il clima di condivisione e migliorare l'organizzazione sia personale che familiare. Sono queste, infatti, delle precondizioni necessarie e indispensabili affinché la persona non vedente o ipovedente possa godere e usufruire delle possibilità educative e culturali offerte dall'ambiente, e in tal modo sviluppare a pieno le proprie potenzialità come persona e membro della società. Come si osserva dalla tabella il bacino totale dei beneficiari è 3 volte quello degli utenti diretti, in quanto come è ovvio il progetto tende ad alleviare almeno in parte il carico familiare di assistenza, accompagnamento e sostegno, favorendo una inclusione sociale che non grava più esclusivamente sulla struttura primaria della famiglia.

Di seguito l'elenco delle aree d'intervento, relative ciascuna a specifici bisogni del gruppo destinatario, da cui il presente progetto prende le mosse, e da cui scaturiscono gli obiettivi e le relative azioni descritte più avanti:

1. Rilevare testi scolastici e universitari e trasformarli in formato accessibili ai ciechi.
2. Favorire la frequenza dei corsi di studio garantendo la presenza dell'accompagnatore.
3. Offrire supporto e assistenza domiciliare.
4. Fare in modo che il servizio si collochi come punto di riferimento, tra le risorse territoriali, la famiglia e i bisogni dell'utente e creare un proficuo scambio con le realtà locali (servizi sociali, ASL, etc).
5. Avvicinare tutti gli utenti ai sistemi informatici per incentivare anche una comunicazione a distanza.

L'offerta

Sulla base delle quantità dei target utenti potenziali indicate nelle tabelle precedenti, l'offerta di servizi simili promossa attualmente dall'ANPVI e dalle altre organizzazioni nei territori suindicati risulta quindi non in grado di soddisfare la dimensione della domanda espressa, ma soprattutto di quella sommersa.

Ciò è dovuto in particolare a due fattori:

- una scarsa propensione alla tipologia di servizi obiettivo del presente progetto;
- una presenza sottodimensionata di soggetti del privato sociale operanti in tale direzione.

Nella tabella 3 sono indicate le presenze che, oltre all'ANPVI, operano nei territori provinciali riguardanti il presente progetto.

Come si può notare, oltre alla presenza radicata e costante delle due maggiori organizzazioni nazionali – UICI e ANPVI – scarse e di piccole dimensioni risultano le altre presenze, con una assenza particolarmente significativa nelle realtà meridionali, che più delle altre sono in forte ritardo nell'offerta dei servizi per ipo e non vedenti. Si tratta di servizi ed opportunità di non secondaria importanza per lo sviluppo umano del disabile visivo, e spesso segnano lo spartiacque tra inclusione ed esclusione sociale.

Nella tabella 3 vengono elencate le domande di servizi e la relativa offerta presente nel contesto che, oltre all'ANPVI, operano nei territori provinciali riguardanti il presente progetto.

TABELLA N° 3

SEDE	DOMANDA DEI SERVIZI DEI DESTINATARI DEL PROGETTO	ORGANIZZAZIONI SOCIALI SUL TERRITORIO CON OFFERTA ANALOGA
ROSSANO	<ul style="list-style-type: none"> -Alfabetizzazione informatica per apprendere il metodo di utilizzo del computer; -Accompagnamento ai corsi di formazione; -Partecipazione alle attività ludico-ricreative promesse da enti; -Autonomia domestica (utilizzo elettrodomestici e altri strumenti); -Assistenza per il superamento dell'esclusione sociale (accompagnamento a manifestazioni, gite, convegni, musei, concerti); -Partecipazione ad incontri organizzati con esperti dedicati ai genitori dei ragazzi non vedenti ed ipovedenti su diverse tematiche; -Partecipazione dei non vedenti ad attività di gruppo assieme ai vedenti; -Accompagnamento e sostegno in attività sportive. 	UICI ONLUS
CATANZARO	<ul style="list-style-type: none"> -Fornitura libri parlanti e in Braille; -Alfabetizzazione informatica per apprendere il metodo di utilizzo del computer; -Accesso centri laboratori ludico ricreativi; - Accompagnamento ai corsi di formazione; -Richiesta di ausili tiflotecnici e tiflodidattici tattili e parlanti (telefono cellulare con sintesi vocale, barre braille, videoingranditori, screen-reader) e per l'autonomia quotidiana; -Assistenza per il superamento dell'esclusione sociale (accompagnamento a manifestazioni, gite, convegni, musei, concerti); -Partecipazione ad incontri organizzati con esperti dedicati ai genitori dei ragazzi non vedenti ed ipovedenti su diverse tematiche; -Partecipazione dei non vedenti ad attività di gruppo assieme ai vedenti. 	UICI ONLUS
FEROLETO ANTICO	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza dei benefici previsti da legge e da disposizioni statali e locali in favore dei non vedenti; -Alfabetizzazione informatica per apprendere il metodo di utilizzo del computer; -Accompagnamento ai corsi di formazione; - Partecipazione alle attività ludico-ricreative promesse da enti; -Promozione e organizzazione d eventi sociali e culturali; -Richiesta di ausili tiflotecnici e tiflodidattici tattili e parlanti (telefono cellulare con sintesi vocale, barre braille, videoingranditori, screen-reader) e per l'autonomia quotidiana; -Partecipazione ad incontri organizzati con esperti dedicati ai genitori dei ragazzi non vedenti ed ipovedenti su diverse tematiche; -Partecipazione dei non vedenti ad attività di gruppo assieme ai vedenti; - Accompagnamento e sostegno in attività sportive. 	UICI ONLUS

SETTINGIANO	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative turistico culturali; -Promozione inserimento e integrazione dei non vedenti nel contesto sociale; Alfabetizzazione informatica per apprendere il metodo di utilizzo del computer; - Partecipazione alle attività ludico-ricreative promesse da enti; - Richiesta di ausili tiflotecnici e tiflodidattici tattili e parlanti (telefono cellulare con sintesi vocale, barre braille, video ingranditori, screen-reader) e per l'autonomia quotidiana; - Partecipazione ad incontri organizzati con esperti dedicati ai genitori dei ragazzi non vedenti ed ipovedenti su diverse tematiche; -Partecipazione dei non vedenti ad attività di gruppo assieme ai vedenti; - Accompagnamento e sostegno in attività sportive. 	UICI ONLUS
CESSANITI	<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere l'informazione, l'assistenza e la cultura della disabilità visiva; - Accompagnamento ai corsi di formazione; - Partecipazione alle attività ludico-ricreative promesse da enti; - Richiesta di ausili tiflotecnici e tiflodidattici tattili e parlanti (telefono cellulare con sintesi vocale, barre braille, video ingranditori, screen-reader) e per l'autonomia quotidiana; - Partecipazione ad incontri organizzati con esperti dedicati ai genitori dei ragazzi non vedenti ed ipovedenti su diverse tematiche; -Creazione di eventi per la collaborazione e la condivisione tra disabili visivi, familiari e volontari; - Accompagnamento e sostegno in attività sportive. 	UICI ONLUS
TROPEA	<ul style="list-style-type: none"> -Alfabetizzazione informatica per apprendere il metodo di utilizzo del computer; -Accompagnamento ai corsi di formazione; -Partecipazione alle attività ludico-ricreative promesse da enti; -Richiesta di ausili tiflotecnici e tiflodidattici tattili e parlanti (telefono cellulare con sintesi vocale, barre braille, video ingranditori, screen-reader) e per l'autonomia quotidiana; -Assistenza per il superamento dell'esclusione sociale (accompagnamento a manifestazioni, gite, convegni, musei, concerti); -Partecipazione ad incontri organizzati con esperti dedicati ai genitori dei ragazzi non vedenti ed ipovedenti su diverse tematiche; -Partecipazione dei non vedenti ad attività di gruppo assieme ai vedenti. 	UICI ONLUS
REGGIO CALABRIA	<ul style="list-style-type: none"> -Materiale documentale e culturale sulla realtà delle persone affette da disabilità visiva (libri, film, concerti); -Accesso a strutture sportive e riabilitative; -Accompagnamento ai corsi di formazione; -Partecipazione alle attività ludico-ricreative promesse da enti; -Richiesta di ausili tiflotecnici e tiflodidattici tattili e parlanti (telefono cellulare con sintesi vocale, barre braille, video ingranditori, screen-reader) e per l'autonomia quotidiana; -Assistenza per il superamento dell'esclusione sociale (accompagnamento a manifestazioni, gite, convegni, musei, concerti); -Partecipazione ad incontri organizzati con esperti dedicati ai genitori dei ragazzi non vedenti ed ipovedenti su diverse tematiche; -Partecipazione dei non vedenti ad attività di gruppo assieme ai vedenti. 	UICI ONLUS

7) Obiettivi del progetto:

Gli obiettivi che il progetto si prefigge di raggiungere attraverso l'opera dei volontari del servizio civile sono quelli di offrire a non vedenti ed ipovedenti integrazione, informazione, emancipazione nella vita sociale, nel lavoro, nella scuola e nel tempo libero.

Da un lato si vuole fornire ai volontari una qualificazione dell'azione sociale ed educativa personale, dall'altro si vuole garantire ai non vedenti l'inserimento e l'integrazione nel contesto sociale e culturale.

AREE PROBLEMATICHE E DI INTERVENTO	STATO ATTUALE	OBIETTIVI DEL PROGETTO
<p>Numero di disabili non vedenti e ipovedenti accolti dall'Associazione ANPVI</p>	<p>N°475 disabili non vedenti e ipovedenti accolti, suddivisi secondo la tabella n°2.</p>	<p>Individuare e accogliere un maggior numero di utenti di varia gravità, differente età e livello culturale; si prevede di arrivare perlomeno a un numero di accoglienze pari o superiore a 660, distribuito secondo i valori indicati nella tabella n°4 riportata di seguito.</p> <p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento del numero di persone non vedenti e ipovedenti assistite.
<p>Rilevazione di testi studio e definizione di percorsi formativi collettivi ed individuali</p>	<p>Rilevazione degli argomenti di studio degli utenti soci.</p>	<p>- Predisporre testi informatici con sistema di lettura ottica e conservazione - implementare il database dei testi scannerizzati presso le biblioteche universitarie e non pubbliche, - Coinvolgere non vedenti e studenti nell'utilizzo di strumentazioni elettroniche per la lettura di testi, o l'ascolto dei films e brani musicali.</p> <p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero e qualità delle strutture individuate. • Numero e qualità delle strutture coinvolte nel progetto. • Numero e qualità dei testi creati in versione digitale. • Numero di utenti coinvolti nelle attività.
<p>Numero di ore di assistenza domiciliare</p>	<p>Non è previsto un numero di ore preciso ma viene adattato in base alle necessità dell'utente e alle possibilità dell'Associazione.</p>	<p>Garantire un numero minimo di 10 ore settimana per utente di assistenza domiciliare per il sostegno allo studio e lo svolgimento di alcune attività di gestione dei piccoli impegni quotidiani.</p> <p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero utenti assistiti nella specifica attività. • Numero di ore complessive di assistenza.
<p>Attività di informazione e tutela dei diritti del disabile</p>	<p>Attualmente vi è una disponibilità saltuaria e non costante delle ore dedicate al "segretariato sociale" al servizio dell'utente, per ogni sede locale di progetto, allo scopo di venire a conoscenza delle leggi che inquadrano i loro diritti, nonché delle</p>	<p>- Incrementare il numero delle ore, almeno 5 a settimana, per fornire agli utenti informazioni e indirizzi fondamentali per lo svolgimento delle pratiche necessarie e, laddove possibile, sostituire direttamente la loro presenza con l'operato dell'Ente, specie nei casi di ridotta attività motoria dell'utente stesso. -Avviare pratiche per l'ottenimento di facilitazioni strutturali e per abbattimento delle</p>

	agevolazioni di settore di cui possono usufruire.	barriere almeno laddove vi è maggiore frequentazione da parte dei nostri utenti al fine di potenziare la loro autonomia. INDICATORI <ul style="list-style-type: none"> • Numero utenti assistiti nella specifica attività. • Numero di ore complessive di assistenza.
Fruibilità dei servizi	L'attività di accompagnamento prevede attualmente un numero massimo di 5 ore settimanali per ogni sede locale di progetto; quindi spesso insufficienti per soddisfare la quantità di azioni che i complessi iter burocratici prevedono.	Garantire almeno 15 ore per ogni sede locale di progetto - nell'assistenza e l'accompagnamento per la risoluzione delle pratiche burocratiche talvolta anche sostituendosi all'utente stesso. I vari iter burocratici rappresentano un grave ostacolo a chi già vive in condizioni di limitata autonomia: recarsi da un ufficio ad un altro, ad esempio dalla Asl, all'Inps, alle Commissioni di Verifica, agli Invalidi Civili per la liquidazione della pratica, ecc., può rivelarsi molto difficile. INDICATORI <ul style="list-style-type: none"> • Numero utenti assistiti nella specifica attività. • Numero di ore complessive di assistenza.
Accesso alle strutture scolastiche, universitarie, formative, culturali e sociali	Attualmente si riesce a coprire un numero di 5 ore settimanali.	-Garantire la frequenza a tutti i corsi di studio degli utenti affiancandogli – il più possibile - una guida-accompagnatore che lo conduca e lo assista durante l'attività di studio per almeno 20 ore settimanali per ogni sede locale di progetto -Garantire la partecipazione – ove esistano le condizioni – alle manifestazioni socioculturali della comunità. Sempre più in ogni realtà piccola e grande le istituzioni culturali pubbliche e private sono promotrici di eventi ed iniziative , soprattutto estive, che richiamano un gran numero di persone: concerti, presentazione di libri, reading, ma anche mercatini dell'usato e del biologico, che rappresentano, secondo gusti e fasce d'età, momenti collettivi di partecipazione e d'incontro che devono includere tutta la comunità, compresi i soggetti diversamente abili. INDICATORI <ul style="list-style-type: none"> • Numero utenti assistiti nella specifica attività. • Numero di ore complessive di assistenza.
Attività artistiche, creative e laboratoriali	Sporadiche nel corso dell'anno.	-Programmare visite guidate a musei, audio forum, partecipazioni a spettacoli musicali, teatrali e cinematografici, laboratori artistici con frequenza di almeno 20 ore la settimana per ogni sede locale di progetto. -Portare in emersione e dare spazio alla creatività e alle eventuali abilità artistiche degli utenti, col sostegno e l'aiuto volontario di cultori e professionisti delle varie discipline, corsi e laboratori di perfezionamento.

		<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero utenti assistiti nella specifica attività. • Numero di ore complessive di assistenza. • Dati quantitativi e qualitativi scaturiti dalle attività di verifica e monitoraggio.
Rapporti con le famiglie	<p>Le famiglie vengono accolte e ascoltate ogni volta ne facciano richiesta; tuttavia le richieste giunte sono solo di tipo di sostegno pratico-concreto</p>	<p>Dedicare almeno 2 giorni al mese all'assistenza e all'ascolto delle famiglie degli utenti, sollecitando un'attenzione anche di altro genere alla condizione/aspettativa del familiare disabile. Non solo il sostegno pratico, ma anche favorire giorni di incontro in cui disabile e rispettive famiglie abbiano possibilità di condividere e conoscersi attraverso la partecipazione congiunta al progetto riabilitativo creativo individuato per l'utente.</p> <p>Permettere una fuoriuscita se pur parziale e momentanea dal ruolo esclusivo dell'assistenza e dell'accompagnamento, riduce lo stress familiare e produce intorno al disabile in genere e a quello visivo in particolare una modificazione dei rapporti, una riscoperta dei legami affettivi e personali.</p> <p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di famiglie coinvolte nella specifica attività. • Numero di ore complessive di attività. • Dati quantitativi e qualitativi scaturiti dalle attività di verifica e monitoraggio

TABELLA N° 4
INCREMENTO MEDIO DI UTENTI PER TERRITORIO PREVISTO A CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Sede	Soci assistiti	Destinatari finali
ROSSANO	90	110
FEROLETO	25	50
CATANZARO	100	125
SETTINGIANO	50	75
TROPEA	25	50
CESSANITI	25	50
REGGIO CALABRIA	160	200
TOTALE	475	660

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Macroazioni	Descrizione dettagliata attività
Implementazione del numero disabili non vedenti e ipovedenti accolti dall'Associazione ANPVI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Realizzazione di incontri con i Centri di Assistenza Domiciliare dell'Azienda Sanitaria Locale, i servizi scolastici e culturali dei comuni, per promuovere la presenza dell'associazione e dei servizi che offre ed intercettare la domanda inevasa (conoscenza dei disabili visivi) presenti nei comuni di riferimento del progetto. ○ Realizzazione di incontri preparatori e visite domiciliari attraverso cui effettuare un'analisi dettagliata delle difficoltà, delle esigenze e delle aspettative dell'utente e delle famiglie. ○ Raccolta di informazioni necessarie alla realizzazione del "progetto individuale" socioculturale attraverso la somministrazione di questionari ed interviste. ○ Creazione di schede di soddisfazione dell'utente da somministrare durante l'espletamento del progetto individuale.
Rilevazione di testi di studio e definizione dei percorsi formativi.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Attivazione di contatti con le strutture scolastiche, universitarie e di educazione non formale pubbliche e private per proporre e trovare soluzioni alle difficoltà e alle aspettative degli utenti disabili visivi. ○ Predisposizione di testi informatici con sistema di lettura ottica e conservazione ○ Implementazione del database dei testi scannerizzati presso le biblioteche universitarie e pubbliche. ○ Coinvolgimento di non vedenti – insieme a studenti superiori e universitari – nell'utilizzo di strumentazioni elettroniche per la lettura di testi, o l'ascolto dei film. ○ Definizione di percorsi formativi anche non formali secondo interessi e domanda culturale emersi dai "progetti personali". ○ Azione di sensibilizzazione e pressione verso le istituzioni preposte per l'istituzione di ausilioteche in cui far accedere anche volontari del servizio civile per collaborare alla trasformazione di tutti i documenti cartacei in formati accessibili ai non vedenti.
Implementazione del numero di ore di assistenza domiciliare.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Dopo aver individuato la tipologia dell'utente e valutato il livello di gravità, stabilire un piano ore personalizzato in cui si prevedono ore di assistenza domiciliare e ore da trascorrere fuori casa per lo svolgimento delle attività personali e per quelle artistiche e culturali; in particolare: aiuto, assistenza e vigilanza alla persona in casa, attività di relazione e sostegno al benessere psicofisico della persona assistita, aiuto per le piccole commissioni quotidiane .
Attività d'informazione e tutela dei diritti del disabile non vedente o ipovedente.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Creazione di un calendario annuale all'attenzione di tutti gli operatori e utenti dell'Associazione, con le date in cui è possibile fruire dei servizi al fine di comunicazione interna delle informazioni. ○ Attività di formazione di tutti gli operatori (compresi i volontari in Servizio Civile) in merito alle Leggi, Decreti sia regionali che nazionali che regolamentano e tutelano il disabile non vedente (es. Legge n° 328 del 2000, Decreto Ministeriale 2 Agosto 2007, Legge n° 138 del 2001, Legge n°104 del 1992, Legge n° 328 del 2000, Legge n° 68 del 1999...).
Attività di implementazione alla fruibilità dei servizi.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Trasporto, accompagnamento dell'utente a visite mediche, strutture per lo svolgimento di pratiche burocratiche, centri di integrazione e socializzazione, centri laboratori ludico-creativi. Almeno 10 ore per ogni sede locale di progetto. ○ Pianificazione degli spostamenti e degli interventi secondo le esigenze dell'utente e in base alle turnazioni e suddivisioni delle mansioni tra operatori dell'ANPVI e volontari del Servizio Civile.
Attività di supporto per accesso alle strutture scolastiche, universitarie o di formazione non-formale.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Accompagno degli utenti dall'abitazione al luogo di studio e viceversa. ○ Affiancamento dell'utente durante lo svolgimento dell'attività.
Attività di supporto per accesso ad attività artistiche, creative e laboratoriali.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Individuazione degli interessi degli utenti inerenti le attività culturali e artistiche del tempo libero (concerti musicali, readings, attività culturali e di educazione lungo tutto l'arco della vita...); ○ Accompagnamento e assistenza agli utenti nella partecipazione a tali attività educative e culturali.

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Attivazione di corsi di formazione per i volontari e per gli utenti disabili al fine di utilizzare al meglio i sistemi informatici per la comunicazione (un corso almeno per sede). ○ Attivazione di attività di narrazione autobiografica e raccolta di storie, rivolta sia a persone non vedenti, che ai familiari e ai volontari del servizio civile, per far emergere le ricche e significative esperienze di queste persone. Tale attività ha sia una funzione di valorizzazione della persona narrante, che di comunicazione con la società.
Attività varie di supporto alle famiglie; Rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ○ Offrire ascolto e comprensione alla famiglia; ○ Sensibilizzare la partecipazione attiva al progetto educativo – riabilitativo, per operare in modo integrato e migliorare il tenore di vita al soggetto “debole”. ○ Creare dei momenti di condivisione e collaborazione tra utenti con disabilità visiva, familiari e personale operante a vario titolo nel progetto (obiettivo è – per ogni sede – organizzare almeno 2 giornate di incontro per le famiglie).

N. B. Nel diagramma di Gantt - in neretto contrassegnate dall'asterisco – sono state inserite 1 attività ex- ante e 2 ex-post non riferibili direttamente ad obiettivi del progetto, ma rappresentano fasi significative per la valutazione, la verifica ed il feedback delle attività svolte.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Coerentemente con le attività previste dal progetto, i volontari interagiranno con le figure previste dalla normativa sul Servizio Civile Nazionale con figure tecniche esperte interne alla sede attuativa di progetto, nonché con professionisti ed esponenti della cultura disponibili a prestare la loro opera a titolo gratuito (risorse esterne). Nel dettaglio, si evidenzia come tali risorse umane si affiancheranno ai volontari in Servizio Civile Nazionale:

N.	Sede di attuazione	Profilo	Ruolo nel progetto	Inquadramento
1	tutte le sedi di attuazione	Coordinatore	Coordina le attività progettuali e supervisiona tutte le fasi di realizzazione delle attività; organizza incontri con lo staff.	Dipendente
1	tutte le sedi di attuazione	Addetto alla segreteria	Raccordo delle comunicazioni per gli operatori di progetto, gestione dell'archivio e aggiornamento rubriche, gestione corrispondenza e contatti.	Volontario
1	tutte le sedi di attuazione	Esperto informatica	Supporta e coordina l'uso degli strumenti ICT, con particolare attenzione alla predisposizione di testi informatici con sistema di lettura ottica e conservazione.	Volontario /collaboratore
da 3 a 6	tutte le sedi di attuazione	Operatore volontario	Supporta le figure esperte e il coordinatore nell'organizzazione e nella gestione delle attività	Volontario
1	tutte le sedi di attuazione	Medico Oculista	Supervisiona le attività educative e di accompagnamento delle persone non vedenti o ipovedenti coinvolte nel progetto.	Volontario /collaboratore
1	tutte le sedi di attuazione	Psicologo/Assistenti Sociale	Coordinamento, supervisione e intervento delle attività educative e di supporto individualizzate e di gruppo.	Collaboratore
1	tutte le sedi di attuazione	Avvocato/esperto consulente sui diritti	Consulenza legale in merito ai diritti e alle pratiche burocratiche per i disabili non vedenti	Volontario /collaboratore
da 1 a 3	tutte le sedi di attuazione	Esperti attività educative o ludico-creative	Supervisiona e mette in opera le attività educative per le persone non vedenti o ipovedenti coinvolte nel progetto.	Volontario /collaboratore

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Il Volontario, all'interno del progetto dovrà avere un ruolo decisamente attivo. Nei primi tempi affiancherà le figure professionali e il personale amministrativo nel raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 8.1. Verranno indicate, nella seguente tabella le attività, gli obiettivi da raggiungere e l'attività del volontario nel corso dei 12 mesi di servizio. Tutti i volontari saranno coinvolti a turnazione in tutte le attività previste.

Attività	Ruolo ed attività previsti per i volontari
Implementazione del numero disabili non vedenti e ipovedenti accolti dall'Associazione ANPVI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Affiancamento nella realizzazione di Incontri con i servizi dei comuni, dei Centri di Assistenza Domiciliare dell'Azienda Sanitaria Locale. ○ Incontri preparatori e visite domiciliari attraverso cui effettuare un'analisi dettagliata dei bisogni dell'utente e delle famiglie. ○ Somministrazione di questionari ed interviste per la raccolta di informazioni necessarie alla realizzazione del "progetto individuale". ○ Collaborazione con lo staff tecnico (psicologo) nella creazione e somministrazione di schede di soddisfazione dell'utente.

Rilevazione di testi di studio e definizione dei percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Supporto nell'attivazione di contatti con le strutture scolastiche, universitarie e di educazione non formale pubbliche e private per proporre e trovare soluzioni alle difficoltà e alle aspettative degli utenti disabili visivi. ○ Supporto nella predisposizione di testi informatici con sistema di lettura ottica e conservazione, e dell'implementazione del database dei testi scannerizzati presso le biblioteche universitarie e pubbliche. ○ Supporto nel coinvolgimento di non vedenti – insieme a studenti superiori e universitari –nell'utilizzo di strumentazioni elettroniche per la lettura di testi, o l'ascolto dei film. ○ Supporto nella definizione di percorsi formativi anche non formali secondo interessi e domanda culturale emersi dai "progetti personali". ○ Supporto nell'azione di sensibilizzazione e pressione verso le istituzioni preposte per l'istituzione di ausilioteche.
Attività di implementazione del numero di ore di assistenza domiciliare aiuto familiare e sostegno psicologico	<ul style="list-style-type: none"> ○ Affiancamento nella stesura del piano ore personalizzato dell'utente. ○ Intervento operativo a supporto degli utenti, all'interno del piano ore, soprattutto come supporto a problemi familiari quotidiani (prepararsi per recarsi ala lavoro/scuola, leggere il giornale e la posta, utilizzo degli ausili tiflotecnici visivi...).
Attività di informazione e tutela dei diritti del disabile non vedente o ipovedente.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Partecipazione attiva ad attività di formazione in merito alle Leggi, Decreti sia regionali che nazionali che regolamentano e tutelano il disabile non vedente. ○ Supporto nelle attività informative e di consulenza offerte agli utenti.
Attività di implementazione della fruibilità dei servizi.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Attività di accompagnamento dell'utente a visite mediche, strutture per lo svolgimento di pratiche burocratiche, centri di integrazione e socializzazione, centri laboratori ludico-creativi.
Attività di supporto per accesso alle strutture scolastiche, universitarie o di educazione non-formale.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Accompagno degli utenti dall'abitazione al luogo di studio e viceversa. ○ Affiancamento dell'utente durante lo svolgimento dell'attività.
Attività di supporto per accesso ad attività artistiche, creative e laboratoriali.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Supporto nell'individuazione degli interessi degli utenti inerenti le attività culturali e artistiche del tempo libero . ○ Accompagnamento e assistenza agli utenti nella partecipazione a tali attività educative e culturali. ○ Supporto nell'attivazione di corsi di formazione per i volontari e per gli utenti disabili al fine di utilizzare al meglio i sistemi informatici per la comunicazione. ○ Supporto nell'attivazione di attività di narrazione autobiografica e raccolta di storie, rivolta sia a persone non vedenti, che ai familiari e ai volontari del servizio civile.
Attività di supporto alle famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ○ Supporto nella creazione dei momenti di condivisione e collaborazione tra anziani con disabilità visiva, familiari e personale operante a vario titolo con gli utenti.
Attività di verifica: controllo del numero di utenti presi in carico e mantenuti nel tempo;	<ul style="list-style-type: none"> ○ Supporto nella realizzazione di attività di valutazione, sia attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati, che l somministrazione di questionari.
Rielaborazione e restituzione dell'esperienza	<ul style="list-style-type: none"> ○ Supporto nella creazione dei momenti e materiali per la condivisione e restituzione dell'esperienza del progetto.

Cronoprogramma dettagliato nei 12 mesi di servizio delle attività previste per volontari (diagramma di Gantt)

RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO IN BASE AGLI OBIETTIVI	MESE IN SERVIZIO											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Implementazione del numero disabili non vedenti e ipovedenti accolti dall'Associazione ANPVI			■	■	■	■	■	■	■			
Rilevazione di testi di studio e accompagnamento nei percorsi formativi..		■	■	■	■	■	■					
Attività di implementazione del numero di ore di assistenza domiciliare aiuto familiare e sostegno psicologico			■	■	■	■	■	■	■			
Attività di informazione e tutela dei diritti del disabile non vedente o ipovedente.			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività di implementazione alla fruibilità dei servizi.			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività di supporto per accesso alle strutture scolastiche, universitarie o di formazione non-formale.				■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività di supporto per accesso ad attività artistiche, creative e laboratoriali.				■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività di supporto alle famiglie			■	■	■	■	■	■	■			
Attività di verifica: controllo del numero di utenti presi in carico e mantenuti nel tempo;									■	■	■	■
Rielaborazione e restituzione dell'esperienza										■	■	■

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

13

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

13

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annui:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Nell'ambito della realizzazione del presente progetto verrà espressamente richiesto ai volontari in sede di selezione di fornire la loro disponibilità rispetto ai seguenti punti che, dalla nostra esperienza, risultano fondamentali per una convivenza serena tra volontari e dirigenti e per non incorrere in incomprensioni e/o defezioni prima della fine del Servizio:

✓ Rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza, privacy e salute.

- ✓ Rispetto delle regole delle strutture.
- ✓ Disponibilità a prestare servizio di accompagnamento per eventuali e saltuari spostamenti nell'ambito territoriale del progetto;
- ✓ Disponibilità a prestare servizio nell'ambito dei giorni festivi (*week-end*) in cui eventualmente e saltuariamente si potrebbero verificare manifestazioni o attività previste da vari piani di attuazione per gli obiettivi del presente progetto;
- ✓ Disponibilità a prestare servizio indifferentemente sia la mattina che il pomeriggio (*aut-aut*);
- ✓ Disponibilità alla flessibilità oraria, vale a dire a prestare servizio eventualmente e occasionalmente anche negli orari serali;

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16. Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione e del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Associazioni nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	REGGIO CALABRIA	VIA DEL TORRIONE 103	27419	2	DE LEO PASQUALE	15/06/1950	DLEPQL50 H15D268G			
2	Associazioni nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	CESSANITI	VIA SAN FRANCESCO 3	90604	1	MAZZEO RAFFAELE	17/05/1984	MZZRFL84 E17F537N			
3	Associazioni nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	TROPEA	VIA FRANCESCO BARONE 9	103034	2	STUMPO ANGELO	3/11/1948	STMNGL 48S03A05 3H			
4	Associazioni nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	SETTINGIANO	VIA PRINCIPES SA 43	90587	3	GOTERI CLAUDIA	22/12/1978	GTRCLD78 T62C352Q			
5	Associazioni nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	FEROLANTICO	VIA CASTELLO 1	121277	2	RICCELLI COSTANTINO CESARE	27/05/1969	RCCCRC69 E27C352U			
6	Associazioni nazionale privi della vista ed	ROSSANO	VIALE MARGHERITA 18	5977	2	PIGNATARO FERDINANDO	24/01/1956	PGNFDN56 A24L049S			

	ipovedenti ONLUS									
7	Associazioni nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	CATAN ZARO	VIA TOMMASO CAMPANEL LA 35	29587	2	RICCELLI EGIDIO	13/09/1939	RCCGDE39 P13D7440		

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Nell'ambito del presente progetto l'Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti Onlus intende promuovere le attività del SCN realizzate dai volontari attraverso diverse modalità e iniziative che di seguito dettagliamo e che sicuramente vedranno impiegati i dirigenti delle sedi locali e gli stessi volontari del SCN per non meno di 30 (trenta) ore nell'anno di servizio:

- ✓ distribuzione di opuscoli informativi relativi al progetto e realizzati dagli stessi volontari presso le sedi ASL, INPS e dei relativi Comuni, e presso le sedi delle province, comuni e uffici pubblici destinatari del progetto;
- ✓ pubblicizzazione del progetto da parte dei volontari interessati dallo stesso nell'ambito delle manifestazioni culturali e sociali di interesse pubblico previste dai piani di attuazione del progetto e/o programmate dalle istituzioni locali;
- ✓ pubblicizzazione del progetto da parte dei volontari nell'ambito delle radio e delle emittenti televisive locali (non si esclude inoltre la possibilità di accedere a programmi televisivi nazionali – trasmissioni dell'accesso, Segretariato Sociale della Rai, etc.) con una delegazione di volontari scelta tra le sedi di attuazione);
- ✓ presentazione e promozione da parte dei volontari selezionati del progetto, nonché della realtà stessa del Servizio Civile Nazionale quale esperienza ed opportunità di crescita e sviluppo personale che "ti cambia la vita", all'interno delle scuole medie superiori, in cui l'età media è molto prossima alla maggiore età e quindi più sensibile alla possibilità di prefigurare un proprio percorso di cittadinanza attiva attraverso il volontariato,
- ✓ incontri e confronto con istituzioni, enti e stakeholder attivi nei territori indicati nel progetto;
- ✓ saranno inoltre strumenti sempre più importanti per veicolare e promuovere il progetto nelle sue varie fasi e il SCN nel suo insieme il sito web nazionale e quelli locali dell'Associazione ANPVI Onlus (ivi compresi i maggiori social network), mailing list di utenti e loro familiari, istituzioni, enti e stakeholder attivi nei territori indicati nel progetto..

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

CRITERI AUTONOMI DI SELEZIONE

Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, lo scrivente Ente terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:

- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;
- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;
- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;
- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto.

Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.

Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

- 1) *Check-list per la valutazione documentale e dei titoli*
- 2) *Colloquio personale*

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto. Anche per il colloquio di valutazione e' prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media inferiore	2 punti
	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'ANPVI ONLUS	3 punti
Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile e' pari a 12)</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo conseguito dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
------------------	-------------------	-------------------------------

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'ANPVI ONLUS	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (bisogna dettagliare gli elementi valutati)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali e' pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

il monitoraggio del progetto prenderà in esame l'andamento delle attività previste dal progetto stesso.

In particolare:

- l'assegnazione di ogni volontario allo specifico utente;
- il piano dei bisogni/aspettative manifestato dall'utente e le modalità di soddisfacimento dello stesso;
- l'effettivo svolgimento delle attività previste dal piano dei bisogni da parte del volontario,
- la registrazione delle eccezioni nel piano dei bisogni e le soluzioni per farne fronte;
- le modalità e la puntualità nelle attività di accompagnamento;

- il numero di ausili che le singole sedi procureranno per i propri assistiti;
- numero di pratiche che in base all'attuazione del piano di intervento previsto nella scheda personale abbiano visto/non abbiano visto il loro compimento;
- verifica del numero di utenti presi in carico e mantenuti nel tempo;

I predetti elementi saranno raccolti con periodicità trimestrale da parte dell' OLP mediante una scheda di rivelazione che sarà predisposta dal responsabile del monitoraggio dell' Anpvi Onlus , il quale effettuerà le successive elaborazioni al fine di ottenere un quadro complessivo delle attività effettivamente svolte, di quelle non svolte e del perché non siano state effettuate; ciò permetterà di individuare i punti critici del progetto e di apportare eventuali correttivi in corsa qualora i dati rilevati ne palesino la necessità.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Diploma di scuola media superiore, possesso di patente di guida, utilizzo dei programmi più comuni di Office automation: Excell, Word, Outlook, navigazione in internet, Inoltre confidenza con i principali social network (Facebook e Twitter).

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Date le esigue disponibilità economiche in dotazione alle singole sedi dell'Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti Onlus destinatarie dell'attuazione del progetto, possiamo indicare orientativamente la cifra complessiva di € 10.000 (diecimila) come concorso alle spese per gli eventuali spostamenti su ampio raggio per gli incontri di Formazione per le eventuali trasferte dei volontari che accompagnerebbero i dirigenti e per eventuali trasferte sul territorio nazionale dei consulenti impiegati come figure professionali a disposizione dell'Ente.

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Società profit :

SOLUZIONI 104 SRL

Allegati accordi

Ente non profit:

AVONID LUCIANO ONLUS

Allegati accordi

*** i dettagli della tipologia di sostegno sono riportati negli allegati accordi**

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Le risorse tecniche e strumentali che l'Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti Onlus intende mettere a disposizione per l'espletamento del Servizio da parte dei volontari del Servizio Civile Nazionale può essere schematizzato come segue:

ROSSANO:

- ✓ attrezzature e apparecchi per la stampa in Braille;
- ✓ materiali informatici come computer, telefax, stampanti, scanner, sia in versione standard che in versione predisposta per non vedenti e ipovedenti;
- ✓ materiali tiflotecnici e ogni tipo di ausilio utile all'autonomia di persone non vedenti e ipovedenti (termometri sonori, orologi parlanti, bilancia da cucina e pesapersone, misura pressione elettronica parlante, ecc.);
- ✓ autovetture per il trasporto e l'eventuale accompagnamento di non vedenti per missioni specifiche da delegare ai volontari in base ai vari obiettivi previsti;
- ✓ carburante per favorire il trasporto, l'assistenza domiciliare dei non vedenti e ipovedenti;
- ✓ tesserini di riconoscimento per i volontari intestati all'Associazione per favorire l'accesso alle varie strutture territoriali che rientrano nella "rete" di riferimento delle sezioni locali dell'Associazione destinatarie del progetto;
- ✓ accesso alle informazioni e alla banca dati del portale dell'Associazione www.anpvionlus.it, accesso e fruizione che possono avvenire da ogni sede locale dell'Associazione d'Italia;
- ✓ locali adatti per l'aggregazione e l'interazione dei volontari che in base ai vari obiettivi si riuniranno periodicamente e dei gruppi d'incontro volontari/utenti;
- ✓ aule e locali idonei per attività corsuali, seminari e per laboratori di attività artistiche e creative;
- ✓ materiale documentale e culturale relativo alla realtà delle persone affette da disabilità visiva (film, libri, iniziative varie effettuate in Italia negli ultimi anni, concerti e così via).

FEROLETO ANTICO:

- ✓ attrezzature e apparecchi per la stampa in Braille;
- ✓ materiali informatici come computer, telefax, stampanti, scanner, sia in versione standard che in versione predisposta per non vedenti e ipovedenti;
- ✓ materiali tiflotecnici e ogni tipo di ausilio utile all'autonomia di persone non vedenti e ipovedenti (termometri sonori, orologi parlanti, bilancia da cucina e pesapersone, misura pressione elettronica parlante, ecc.);
- ✓ autovetture per il trasporto e l'eventuale accompagnamento di non vedenti per missioni specifiche da delegare ai volontari in base ai vari obiettivi previsti;
- ✓ carburante per favorire il trasporto, l'assistenza domiciliare dei non vedenti e ipovedenti;
- ✓ tesserini di riconoscimento per i volontari intestati all'Associazione per favorire l'accesso alle varie strutture territoriali che rientrano nella "rete" di riferimento delle sezioni locali dell'Associazione destinatarie del progetto;
- ✓ accesso alle informazioni e alla banca dati del portale dell'Associazione www.anpvionlus.it, accesso e fruizione che possono avvenire da ogni sede locale dell'Associazione d'Italia;
- ✓ locali adatti per l'aggregazione e l'interazione dei volontari che in base ai vari obiettivi si riuniranno periodicamente e dei gruppi d'incontro volontari/utenti;
- ✓ aule e locali idonei per attività corsuali, seminari e per laboratori di attività artistiche e creative;
- ✓ materiale documentale e culturale relativo alla realtà delle persone affette da disabilità visiva (film, libri, iniziative varie effettuate in Italia negli ultimi anni, concerti e così via).

CATANZARO:

- ✓ attrezzature e apparecchi per la stampa in Braille;
- ✓ materiali informatici come computer, telefax, stampanti, scanner, sia in versione standard che in versione predisposta per non vedenti e ipovedenti;
- ✓ materiali tiflotecnici e ogni tipo di ausilio utile all'autonomia di persone non vedenti e ipovedenti (termometri sonori, orologi parlanti, bilancia da cucina e pesapersone, misura pressione elettronica parlante, ecc.);
- ✓ autovetture per il trasporto e l'eventuale accompagnamento di non vedenti per missioni specifiche da delegare ai volontari in base ai vari obiettivi previsti;
- ✓ carburante per favorire il trasporto, l'assistenza domiciliare dei non vedenti e ipovedenti;
- ✓ tesserini di riconoscimento per i volontari intestati all'Associazione per favorire l'accesso alle varie strutture territoriali che rientrano nella "rete" di riferimento delle sezioni locali dell'Associazione destinatarie del progetto;
- ✓ accesso alle informazioni e alla banca dati del portale dell'Associazione www.anpvionlus.it, accesso e fruizione che possono avvenire da ogni sede locale dell'Associazione d'Italia;
- ✓ locali adatti per l'aggregazione e l'interazione dei volontari che in base ai vari obiettivi si riuniranno periodicamente e dei gruppi d'incontro volontari/utenti;
- ✓ aule e locali idonei per attività corsuali, seminari e per laboratori di attività artistiche e creative;
- ✓ materiale documentale e culturale relativo alla realtà delle persone affette da disabilità visiva (film, libri, iniziative varie effettuate in Italia negli ultimi anni, concerti e così via).

SETTINGIANO:

- ✓ attrezzature e apparecchi per la stampa in Braille;
- ✓ materiali informatici come computer, telefax, stampanti, scanner, sia in versione standard che in versione predisposta per non vedenti e ipovedenti;
- ✓ materiali tiflotecnici e ogni tipo di ausilio utile all'autonomia di persone non vedenti e ipovedenti (termometri sonori, orologi parlanti, bilancia da cucina e pesapersona, misura pressione elettronica parlante, ecc.);
- ✓ autovetture per il trasporto e l'eventuale accompagnamento di non vedenti per missioni specifiche da delegare ai volontari in base ai vari obiettivi previsti;
- ✓ carburante per favorire il trasporto, l'assistenza domiciliare dei non vedenti e ipovedenti;
- ✓ tesserini di riconoscimento per i volontari intestati all'Associazione per favorire l'accesso alle varie strutture territoriali che rientrano nella "rete" di riferimento delle sezioni locali dell'Associazione destinatarie del progetto;
- ✓ accesso alle informazioni e alla banca dati del portale dell'Associazione www.anpvionlus.it, accesso e fruizione che possono avvenire da ogni sede locale dell'Associazione d'Italia;
- ✓ locali adatti per l'aggregazione e l'interazione dei volontari che in base ai vari obiettivi si riuniranno periodicamente e dei gruppi d'incontro volontari/utenti;
- ✓ aule e locali idonei per attività corsuali, seminari e per laboratori di attività artistiche e creative;
- ✓ materiale documentale e culturale relativo alla realtà delle persone affette da disabilità visiva (film, libri, iniziative varie effettuate in Italia negli ultimi anni, concerti e così via).

CESSANTI:

- ✓ attrezzature e apparecchi per la stampa in Braille;
- ✓ materiali informatici come computer, telefax, stampanti, scanner, sia in versione standard che in versione predisposta per non vedenti e ipovedenti;
- ✓ materiali tiflotecnici e ogni tipo di ausilio utile all'autonomia di persone non vedenti e ipovedenti (termometri sonori, orologi parlanti, bilancia da cucina e pesapersona, misura pressione elettronica parlante, ecc.);
- ✓ autovetture per il trasporto e l'eventuale accompagnamento di non vedenti per missioni specifiche da delegare ai volontari in base ai vari obiettivi previsti;
- ✓ carburante per favorire il trasporto, l'assistenza domiciliare dei non vedenti e ipovedenti;
- ✓ tesserini di riconoscimento per i volontari intestati all'Associazione per favorire l'accesso alle varie strutture territoriali che rientrano nella "rete" di riferimento delle sezioni locali dell'Associazione destinatarie del progetto;
- ✓ accesso alle informazioni e alla banca dati del portale dell'Associazione www.anpvionlus.it, accesso e fruizione che possono avvenire da ogni sede locale dell'Associazione d'Italia;
- ✓ locali adatti per l'aggregazione e l'interazione dei volontari che in base ai vari obiettivi si riuniranno periodicamente e dei gruppi d'incontro volontari/utenti;
- ✓ aule e locali idonei per attività corsuali, seminari e per laboratori di attività artistiche e creative;
- ✓ materiale documentale e culturale relativo alla realtà delle persone affette da disabilità visiva (film, libri, iniziative varie effettuate in Italia negli ultimi anni, concerti e così via).

TROPEA:

- ✓ attrezzature e apparecchi per la stampa in Braille;
- ✓ materiali informatici come computer, telefax, stampanti, scanner, sia in versione standard che in versione predisposta per non vedenti e ipovedenti;
- ✓ materiali tiflotecnici e ogni tipo di ausilio utile all'autonomia di persone non vedenti e ipovedenti (termometri sonori, orologi parlanti, bilancia da cucina e pesapersona, misura pressione elettronica parlante, ecc.);
- ✓ autovetture per il trasporto e l'eventuale accompagnamento di non vedenti per missioni specifiche da delegare ai volontari in base ai vari obiettivi previsti;
- ✓ carburante per favorire il trasporto, l'assistenza domiciliare dei non vedenti e ipovedenti;
- ✓ tesserini di riconoscimento per i volontari intestati all'Associazione per favorire l'accesso alle varie strutture territoriali che rientrano nella "rete" di riferimento delle sezioni locali dell'Associazione destinatarie del progetto;
- ✓ accesso alle informazioni e alla banca dati del portale dell'Associazione www.anpvionlus.it, accesso e fruizione che possono avvenire da ogni sede locale dell'Associazione d'Italia;
- ✓ locali adatti per l'aggregazione e l'interazione dei volontari che in base ai vari obiettivi si riuniranno periodicamente e dei gruppi d'incontro volontari/utenti;
- ✓ aule e locali idonei per attività corsuali, seminari e per laboratori di attività artistiche e creative;
- ✓ materiale documentale e culturale relativo alla realtà delle persone affette da disabilità visiva (film, libri, iniziative varie effettuate in Italia negli ultimi anni, concerti e così via).

REGGIO CALABRIA:

- ✓ attrezzature e apparecchi per la stampa in Braille;
- ✓ materiali informatici come computer, telefax, stampanti, scanner, sia in versione standard che in versione predisposta per non vedenti e ipovedenti;
- ✓ materiali tiflotecnici e ogni tipo di ausilio utile all'autonomia di persone non vedenti e ipovedenti (termometri sonori, orologi parlanti, bilancia da cucina e pesapersone, misura pressione elettronica parlante, ecc.);
- ✓ autovetture per il trasporto e l'eventuale accompagnamento di non vedenti per missioni specifiche da delegare ai volontari in base ai vari obiettivi previsti;
- ✓ carburante per favorire il trasporto, l'assistenza domiciliare dei non vedenti e ipovedenti;
- ✓ tesserini di riconoscimento per i volontari intestati all'Associazione per favorire l'accesso alle varie strutture territoriali che rientrano nella "rete" di riferimento delle sezioni locali dell'Associazione destinatarie del progetto;
- ✓ accesso alle informazioni e alla banca dati del portale dell'Associazione www.anpvionlus.it, accesso e fruizione che possono avvenire da ogni sede locale dell'Associazione d'Italia;
- ✓ locali adatti per l'aggregazione e l'interazione dei volontari che in base ai vari obiettivi si riuniranno periodicamente e dei gruppi d'incontro volontari/utenti;
- ✓ aule e locali idonei per attività corsuali, seminari e per laboratori di attività artistiche e creative;
- ✓ materiale documentale e culturale relativo alla realtà delle persone affette da disabilità visiva (film, libri, iniziative varie effettuate in Italia negli ultimi anni, concerti e così via).

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

NO

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio sono:

- ✓ Nozioni e conoscenza di pratiche amministrative e sanitarie
- ✓ Contenuti e abilità di promozione civica, morale, culturale e professionale di giovani ed adulti (disabili e non)
- ✓ Problematiche relative alla disabilità visiva che intervengono in tutti gli aspetti della vita in particolare nel campo dell'assistenza e dell'accompagnamento

Allegato accordo.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

	Ente	Sedi locali di progetto	Sede di erogazione formazione	indirizzo
1.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	ROSSANO	ROSSANO	VIALE MARGHERITA 18
2.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	CATANZARO	SETTINGIANO	VIA PRINCIPESSA 43
3.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	SETTINGIANO	SETTINGIANO	VIA PRINCIPESSA 43
4.	Associazione nazionale	FEROLETO ANTICO	SETTINGIANO	VIA PRINCIPESSA 43

	privi della vista ed ipovedenti ONLUS			
5.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	TROPEA	CESSANITI	VIA SAN FRANCESCO 3
6.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	CESSANITI	CESSANITI	VIA SAN FRANCESCO 3
7.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	VIA DEL TORRIONE 103

Come da tabella sopraindicata si specifica che i volontari della sede locale di progetto di Catanzaro e Feroleto Antico svolgeranno le ore di formazione generale insieme e presso la sede di Settingiano;
I volontari della sede locale di progetto di Tropea e Cessaniti svolgeranno le ore di formazione generale insieme e presso la sede di Cessaniti.

30) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le metodologie di formazione con cui l'Associazione Nazionale Privi della Vista ed Ipovedenti intende effettuare il monte ore previsto di Formazione Generale consistono in:

Modalità frontale: in base a questa metodologia formativa in ogni aula di formazione sarà presente un formatore che esporrà al resto della classe i contenuti del/i modulo/i previsti per quell'incontro anche avvalendosi dell'uso di materiale formativo da distribuire e/o illustrare (lavagne interattive e simili) al gruppo classe. Al termine della presentazione del/i modulo/i di formazione verrà esplicitamente previsto uno spazio per le domande che i volontari sottoporranno al formatore per una maggiore comprensione dei temi trattati. **30 ore**

Dinamiche non formali: durante gli incontri di formazione attuati tramite tecniche su dinamiche non formali i volontari verranno disposti in cerchio in cui si inserirà anche il formatore in modalità "alla pari", nell'intento di agevolare la conoscenza reciproca tra il formatore e i volontari e tra i volontari stessi e di favorire lo scambio comunicativo soggettivo e interpersonale. Attraverso l'utilizzo di specifiche tecniche (dinamiche di gruppo, esplorazioni di brain-storming, circle-time, training group, esercitazioni pratiche per gruppi, produzione di documenti e progetti) i volontari verranno invitati a esternare il loro personale modo di pensare e di porsi rispetto ai temi trattati e rispetto agli altri membri del gruppo, al fine di favorire la loro crescita personale e professionale e di accrescere in ciascuno di loro la percezione di partecipazione collettiva al Servizio Civile da parte dell'Ente e degli altri volontari. **15 ore**

33) Contenuti della formazione:

CONTENUTI DELLA FORMAZIONE GENERALE

Il percorso formativo è costituito da una serie di moduli raggruppati all'interno di macroaree tematiche:

una sorta di percorso logico e di viaggio nel mondo del servizio civile.

La successione delle macroaree è al loro interno dei moduli formativi, non è strettamente vincolante dal punto di vista cronologico, anche se si sottolinea la necessità di affrontare all'inizio del corso la prima macroarea, perché è da questa che si evince il significato autentico dell'esperienza di servizio civile.

Ogni modulo inoltre sarà trattato in maniera esauriente.

1 “Valori e identità del SCN”

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli. Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”. Possono, inoltre, **essere inserite tematiche** concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei

valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

2 “La cittadinanza attiva”

2.1 La formazione civica

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”. La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

2.3 La protezione civile

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità. Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti. A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di

delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

3.1 Presentazione dell'ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

3.2 Il lavoro per progetti

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto. Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce “il sistema di servizio civile” (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). È importante che il volontario conosca “tutte” le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

34) Durata:

45H (quarantacinque ore) *da erogare entro il 180° giorno dall'avvio del progetto*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

	Ente	Sedi locali di progetto	Sede di erogazione formazione	indirizzo
1.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	ROSSANO	ROSSANO	VIALE MARGHERITA 18
2.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	CATANZARO	SETTINGIANO	VIA PRINCIPESSA 43
3.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	SETTINGIANO	SETTINGIANO	VIA PRINCIPESSA 43
4.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	FEROLETO ANTICO	SETTINGIANO	VIA PRINCIPESSA 43
5.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	TROPEA	CESSANITI	VIA SAN FRANCESCO 3
6.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	CESSANITI	CESSANITI	VIA SAN FRANCESCO 3
7.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	VIA DEL TORRIONE 103

Come da tabella sopraindicata si specifica che i volontari della sede locale di progetto di Catanzaro e Feroleto Antico svolgeranno le ore di formazione specifica insieme e presso la sede di Settingiano;
I volontari della sede locale di progetto di Tropea e Cessaniti svolgeranno le ore di formazione specifica insieme e presso la sede di Cessaniti.

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

PIGNATARO FERDINANDO nato a Taranto il 24/01/1956 C.F. PGNFDN56A24L049S

TARANTINO SALVATORE nato a Taverna il 08/02/1962 C.F. TRNSVT62B08L070Y

FRANCO ALDO PAOLO MARIA nato a Reggio di Calabria il 19/10/1957 C.F. FRNPLD57R19H224P

MAZZEO FRANCESCO nato a Vibo Valentia il 26/03/1981 C.F. MZZFNC81C26F537R

SPISNI ANDREA nato a Bologna il 07/03/1962 C.F. SPSNDR62C07A944T

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

MAZZEO FRANCESCO LAUREA, competenze nel campo del sociale, pratiche assistenziali, esperienza come docente in corsi di mobilità, riabilitazione, corsi per centralinisti, tecniche di accompagnamento, tecniche per l'utilizzo di materiale tiflotecnico, educazione civica

PIGNATARO FERDINANDO: LAUREA IN SCIENZE POLITICHE, competenze nel campo del sociale, pratiche

assistenziali, esperienza come docente in corsi di mobilità , riabilitazione , corsi per centralinisti, tecniche di accompagnamento, tecniche per l'utilizzo di materiale tiftotecnico, educazione civica

TARANTINO SALVATORE: DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE, competenze nel campo del sociale, pratiche assistenziali, esperienza come docente in corsi di mobilità , riabilitazione , corsi per centralinisti, tecniche di accompagnamento, tecniche per l'utilizzo di materiale tiftotecnico, educazione civica

FRANCO ALDO PAOLO MARIA: DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE, competenze nel campo del sociale, pratiche assistenziali, esperienza come docente in corsi di mobilità , riabilitazione , corsi per centralinisti, tecniche di accompagnamento, tecniche per l'utilizzo di materiale tiftotecnico, educazione civica

SPISNI ANDREA: LAURA SCIENZE INFIERMERISTICHE, specializzato in corsi per la 626/94 sicurezza sul lavoro D.LGS. 81/08 ED.I.06/03/2013 S.M.I.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica verrà svolta in proprio presso la struttura periferica dell'Ente per un monte ore complessivo di 75 (SETTANTACINQUE) ore e si terrà preferibilmente nel primo semestre del servizio.

I formatori della formazione specifica sono persone che a vario titolo gravitano nell'Ente e che a seconda delle rispettive competenze autocertificate all'atto della presentazione del progetto terranno le lezioni relative ai moduli di seguito indicati.

Del monte ore complessivo della formazione specifica 40 (QUARANTA) ore verranno erogate attraverso lezioni frontali.

Del monte ore complessivo della formazione specifica 35 (TRENTACINQUE) ore verranno erogate attraverso l'utilizzo di tecniche di formazione basate su dinamiche non formali.

Per questi moduli di formazione verrà prevista la possibilità di supportare la formazione attraverso l'utilizzo di materiale formativo (dispense e simili) da illustrare e consegnare ai singoli volontari durante la formazione.

Modalità frontale: in base a questa metodologia formativa in ogni aula di formazione sarà presente un formatore che esporrà al resto della classe i contenuti del/i modulo/i previsti per quell'incontro anche avvalendosi dell'uso di materiale formativo da distribuire e/o illustrare (lavagne interattive e simili) al gruppo classe. Al termine della presentazione del/i modulo/i di formazione verrà esplicitamente previsto uno spazio per le domande che i volontari sottoporranno al formatore per una maggiore comprensione dei temi trattati.

Dinamiche non formali: durante gli incontri di formazione attuati tramite tecniche su dinamiche non formali i volontari verranno disposti in cerchio in cui si inserirà anche il formatore in modalità "alla pari", nell'intento di agevolare la conoscenza reciproca tra il formatore e i volontari e tra i volontari stessi e di favorire lo scambio comunicativo soggettivo e interpersonale. Attraverso l'utilizzo di specifiche tecniche (dinamiche di gruppo, esplorazioni di brainstorming, circle-time, training group, esercitazioni pratiche per gruppi, produzione di documenti e progetti) i volontari verranno invitati a esternare il loro personale modo di pensare e di porsi rispetto ai temi trattati e rispetto agli altri membri del gruppo, al fine di favorire la loro crescita personale e professionale e di accrescere in ciascuno di loro la percezione di partecipazione collettiva al Servizio Civile da parte dell'Ente e degli altri volontari.

40) Contenuti della formazione:

La formazione specifica fornirà ai volontari informazioni sul mondo dei non vedenti, in particolare per l'autonomia e la mobilità, favorire l'uso degli strumenti tiftotecnici impartire ai volontari competenze e conoscenze per creare le condizioni e le basi lavorative per il futuro.

I contenuti della formazione specifica sono i seguenti:

- **Principali difficoltà sociali, personali e quotidiane delle persone con disabilità visiva**
Durata 5 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **Principali strategie di riabilitazione e recupero umano e sociale della persona con disabilità visiva**
Durata 8 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA

- **Assistenza domiciliare alla persona con disabilità visiva: cosa e come fare**
Durata 5 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **Nozioni di metodica per l'accompagnamento di persone non vedenti**
Durata 8 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **La mobilità delle persone con disabilità visiva**
Durata 5 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **Nozioni di informatica e uso del computer (Office, impostazione e composizione di documenti): consultazione siti internet, utilizzo della posta elettronica, raccolta e inserimento dati**
Durata 5 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **Nozioni sullo svolgimento di pratiche di ufficio e mezzi d'informazione, stampa, telefax, posta**
Durata 5 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **Nozioni relative all'accoglienza delle persone con disabilità visiva con fondamenti teorici e pratici di esercitazione**
Durata 4 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **Nozioni relative all'utilizzo di strumenti tecnici, informatici, ottici e di altra natura utili al potenziamento dell'autonomia personale delle persone non vedenti e ipovedenti: stampanti Braille, display Braille, video-ingranditori, sintesi vocali, macchine parlanti per lettura e altri**
Durata 7 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **Elementi sul sistema di scrittura punteggiato per non vedenti**
Durata 8 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **Conoscenza del concetto di "autonomia" e cenni sulla valutazione funzionale delle persone anziane con disabilità visiva**
Durata 5 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **Nozioni sulle malattie oculari più comuni e sulle possibilità terapeutiche e riabilitative della persona con disabilità visiva**
Durata 3 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" in particolare: Rischi nella guida, rischi nell'accompagnamento pedonale, rischi correlativi sul posto dello svolgimento del servizio.**

Durata 4 ore

Formatore: SPISNI ANDREA

- **Nozioni sulla messa in atto di strategie risolutive in caso di situazioni problematiche**
Nozioni sulla Capacità di prendere decisioni tempestive in maniera autonoma.

Durata 3 ore

Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO,
FRANCO ALDO PAOLO MARIA

41) Durata:

75 h (settantacinque ore) **70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto cioè: 52 ore entro e non oltre 90 giorni 23 ore entro e non oltre 270 giorni**

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Per quanto riguarda il monitoraggio della Formazione Generale e Specifica vengono previste le seguenti modalità di monitoraggio e rendicontazione.

Per la *formazione generale e specifica* viene previsto che entro i primi sei mesi dall'avvio del servizio l'intero monte ore complessivo pari a 45 (QUARANTACINQUE) ore dovrà essere stato somministrato e comunicato tramite relazione finale di avvenuta formazione generale e particolareggiata da parte delle singole sedi locali da inviare al Responsabile Nazionale del Monitoraggio presso la Sede Centrale dell'Ente che provvederà all'espletamento delle pratiche presso l'UNSC relative al caricamento su Helios delle ore effettuate.

Per il monitoraggio relativo all'apprendimento dei contenuti relativi alla formazione generale e specifica viene prevista la somministrazione di questionari di verifica in due modalità di pre e post test, vale a dire uno prima dell'erogazione dei moduli di formazione, in cui si registrano le competenze proprie del volontario, e uno in seguito all'erogazione di tutti i moduli, in cui, dal confronto col primo, si valuta l'efficacia della formazione.

Nell'ambito dei vari moduli di formazione generale e specifica, soprattutto quelli tenuti con dinamiche non formali, verrà dedicato ampio spazio alla produzione da parte dei volontari di documenti, progetti ed elaborati durante i lavori di gruppo.

Al termine della completa erogazione della formazione generale e specifica verrà somministrato ai volontari un test di gradimento della stessa.

Tutti i test somministrati, i documenti, progetti ed elaborati prodotti dai volontari verranno inviati periodicamente al Responsabile Nazionale del Monitoraggio presso la Sede Centrale dell'Ente.

Prima dell'inizio della successiva lezione di formazione generale e specifica il formatore dovrà controllare la presenza del volontario alla lezione precedente, in caso di mancanza, questa dovrà essere comunicata al responsabile che farà recuperare le ore al volontario assente.

Data 14/10/2016

Il Responsabile legale dell'ente/
Il Responsabile del Servizio civile nazionale